

BGer 2P.345/2005 vom 11. Mai 2006

Bundesgericht, 2006-05-11, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/bger_2P.345_2005

FR: TF 2P.345/2005 du 11 mai 2006

IT: TF 2P.345/2005 del 11 maggio 2006

Regeste

art. 9 Cost. (imposta cantonale 1998, 1999, 2000, 2001) | Finanze pubbliche & diritto tributario

Erwägungen

E. 1

Il Tribunale federale esamina d'ufficio e con piena cognizione l'ammissibilità dei gravami che gli vengono sottoposti (DTF 131 I 153 consid. 1; 131 II 571 consid. 1, 364 consid. 1).

E. 2.1

Per quanto concerne le imposte cantonali per gli anni 1998, 1999 e 2000, la pronuncia della Camera di diritto tributario costituisce una decisione di ultima istanza cantonale contro la quale a livello federale non è dato alcun rimedio giuridico ordinario. Il ricorso di diritto amministrativo previsto dall'art. 73 della legge federale, del 14 dicembre 1990, sull'armonizzazione delle imposte dirette dei Cantoni e dei Comuni (LAID; RS 642.14) non è infatti proponibile per tassazioni riferite a periodi fiscali precedenti il 1° gennaio 2001 (DTF 131 II 1 consid. 2.1; 130 II 509 consid. 8.2; 128 II 56 consid. 1b; 124 I 145 consid. 1a). Tempestivo e fondato sulla pretesa violazione di diritti costituzionali dei cittadini, limitatamente agli anni menzionati il ricorso di diritto pubblico è pertanto di massima ammissibile sotto il profilo degli art. 84 cpv. 1 lett. a e cpv. 2, 86 cpv. 1 e 89 cpv. 1 OG.

E. 2.2

Considerato che respinge il gravame interposto dalla ricorrente contro le decisioni di tassazione emanate nei suoi confronti, il giudizio impugnato riguarda personalmente la ricorrente stessa. Sotto questo aspetto essa potrebbe quindi risultare di per sé legittimata ad aggravarsi contro la pronuncia della Corte cantonale. Il riconoscimento della potestà ricorsuale, ai sensi dell' art. 88 OG , presuppone tuttavia che l'interessata sia lesa dall'atto contestato. Quest'ultimo deve quindi causarle un pregiudizio personale e diretto, ciò che è il caso, in altri termini, se l'accoglimento del gravame ha per lei un'utilità pratica di natura materiale o ideale (DTF 114 Ia 93 consid. 1a; Walter Kälin, Das Verfahren der staatsrechtlichen Beschwerde, 2a ed., Berna 1994, pag. 229; Ulrich Zimmerli/Walter Kälin/Regina Kiener, Grundlagen des öffentlichen Verfahrensrechts, Berna 2004, pag. 199; cfr. anche sentenza P.1460/1979 dell'11 febbraio 1982, in: StR 37/1982 pag. 270, consid. 1). Ora, la precedente istanza ha ritenuto il prestito all'amministratore unico quale distribuzione anticipata del dividendo di liquidazione, ossia quale costituzione di una cosiddetta riserva negativa (Norberto Bernardoni/Giorgio Duchini, La fiscalità dell'azienda, Agno 1998, pag. 432), con la conseguenza che il corrispondente importo non è stato considerato ai fini della determinazione del capitale imponibile. Da questa tesi non deriva alcuno svantaggio diretto per la ricorrente che anzi, opponendovisi, vorrebbe in sostanza venir tassata sulla base di un

capitale imponibile sensibilmente più elevato di quello preso in conto dalle autorità cantonali. L'insorgente non è quindi lesa nei suoi interessi personali dalla decisione impugnata e non è pertanto legittimata a ricorrere. Del resto, è solo il dispositivo di una sentenza ad acquisire forza di cosa giudicata, per cui la legittimazione non può venir tratta dalla semplice contestazione di alcuni punti della relativa motivazione (DTF 123 III 16 consid. 2a; 121 III 474 consid. 4a; Fritz Gygi, Bundesverwaltungsrechtspflege, 2a ed., Berna 1983, pag. 323; cfr. anche sentenza 4C.332/2003 del 7 maggio 2004, consid. 1.2, non pubbl. in DTF 130 III 620). La questione di sapere se A._____ abbia ricevuto una prestazione valutabile in denaro non va invero chiarita in questa sede, bensì, se del caso, nell'ambito dei procedimenti sulle sue tassazioni personali. Il ricorso di diritto pubblico contro l'imposizione fiscale della ricorrente risulta perciò inammissibile.

E. 3.1

La decisione della Camera di diritto tributario del Tribunale d'appello ticinese concerne pure l'imposta sul capitale per l'anno 2001. A questo proposito, il giudizio verte su un aspetto disciplinato nel titolo secondo della legge sull'armonizzazione fiscale e si riferisce ad un periodo fiscale posteriore alla scadenza del termine previsto dall' art. 72 LAID per l'adeguamento delle legislazioni cantonali. In questa misura l'impugnativa va perciò trattata quale ricorso di diritto amministrativo, anche se il giudizio impugnato è direttamente fondato, di per sé, sul diritto cantonale (DTF 130 II 202 consid. 1).

E. 3.2

Giusta l' art. 103 lett. a OG , è legittimato ad interporre un ricorso di diritto amministrativo chiunque è toccato dalla decisione impugnata ed ha un interesse degno di protezione all'annullamento o alla modificazione della stessa. Questo interesse può essere anche solo di mero fatto e consiste nell'evitare un pregiudizio di natura materiale o ideale che deriverebbe dalla pronuncia avversata (DTF 131 II 587 consid. 2.1, 361 consid. 1.2; 131 V 362 consid. 2.1; Zimmerli/Kälin/Kiener, op. cit., pag. 103; Peter Karlen, Verwaltungsgerichtsbeschwerde, in: Thomas Geiser/Peter Münch [a cura di], Prozessieren vor Bundesgericht, 2a ed., Basilea/Francoforte 1998, n. 3.36). Come per il ricorso di diritto pubblico e sulla base degli stessi motivi (cfr. consid. 2.2), pure in questo caso va negata l'esistenza di un interesse degno di protezione da parte della ricorrente all'annullamento della sentenza della Corte cantonale. Anche il ricorso di diritto amministrativo risulta di conseguenza inammissibile.

E. 4

Visto l'esito dei gravami, le spese processuali vanno poste a carico della ricorrente, secondo soccombenza (art. 156 cpv. 1, 153 e 153a OG). Non si assegnano ripetibili ad autorità vincenti (art. 159 cpv. 2 OG).

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.